

**COMUNICATO STAMPA**

**29 marzo 2017**

**CINEMA AL RIDOTTO DEL TEATRO COMUNALE DI VICENZA**

**ECCO I PRIMI TITOLI DEL MESE DI APRILE, DAL BOLSHOI E DALLA ROYAL OPERA HOUSE**

Prosegue ricca di appuntamenti la stagione di Cinema al Ridotto del Teatro Comunale di Vicenza con due titoli ricchi di fascino, dedicati al mondo della danza: il primo è una nuova produzione del **Teatro Bolshoi** di Mosca, trasmesso **martedì 4 aprile** alle **20.00**, **“Una serata contemporanea”**, uno spettacolo composto di tre pezzi di maestri della coreografia del 900, interpretati dal corpo di ballo e dai primi ballerini del tempio mondiale del balletto. È un capolavoro riconosciuto, una breve serie di gioielli immortali, il balletto in programma **martedì 11 aprile** alle **20.15**; si tratta di **“Jewels”**, coreografia di George Balanchine, trasmesso in diretta via satellite dalla **Royal Opera House** di Londra.

Nel primo titolo in programma **“Una serata contemporanea”**, **martedì 4 aprile** alle **20.00**, il Balletto del Bolshoi, la Compagnia di danza per antonomasia, apre le porte al grande pubblico delle sale cinematografiche per proporre una nuova produzione esclusiva: un incontro a tre con maestri della coreografia contemporanea come **Jerome Robbins** con **“The Cage”**, su musica di Igor Stravinsky, **Alexei Ratmansky** con **“Russian Seasons”**, musica di Leonid Desyatnikov e **Harald Lander** che firma **“Études”** su musica di Carl Czerny.

Il risultato di questa straordinaria operazione, un incontro tra i principali ballerini del mondo e tre grandi coreografi, sono due ore e 40 minuti di danza allo stato puro, un connubio eccezionale e originalissimo tra l'energia di Jerome Robbins, la maestria di Harald Lander e l'arguta genialità di Alexei Ratmansky.

Jerome Robbins, ballerino, coreografo, regista, geniale creatore di commedie musicali, fu una delle menti del New York City Ballet; ha contribuito a creare, a fianco di Balanchine, il nuovo balletto americano; **“The Cage”** fu presentato per la prima volta a New York nel 1951; mette in scena una società femminile di insetti dall'aspetto umano con abitudini feraci nei confronti dei maschi antagonisti.

**“Russian Seasons”** - il secondo brano in programma – è un balletto creato nel 2006 da Alexei Ratmansky per il New York City Ballett e basato sull'omonima partitura di Leonid Desyatnikov che, in dodici sezioni per orchestra d'archi, violino solista e voce femminile, attraversa le stagioni e il calendario russo ortodosso. Ratmansky è noto al pubblico italiano per le sue ricostruzioni di balletti dell'età imperiale presentate con successo al Teatro alla Scala. Ballerino classico prima, coreografo poi, è un prodigioso ed elegantissimo talento, che divide la sua esperienza professionale e di vita tra Mosca e New York, profondamente inserito nelle correnti attuali della danza, ma anche legato al glorioso repertorio russo-sovietico. È lo specchio di una sintesi riuscita tra l'eredità del passato e una percezione viva della contemporaneità.

**“Études”** è il brano conclusivo, un balletto del 1948, che rappresenta un omaggio alle faticose sedute di allenamento del balletto classico e alla danza classica in generale; è considerato il capolavoro di Harald Langer, ballerino e coreografo danese del XX secolo, a lungo direttore artistico del Royal Danish Ballet.

Il secondo appuntamento al Cinema è in programma **martedì 11 aprile** alle **20.15**; si tratta di **“Jewels”**, coreografia di George Balanchine, trasmesso in diretta via satellite dalla **Royal Opera House** di Londra, proprio per celebrare il 50° anniversario della prima messa in scena.

**“Jewels”** debuttò nel 1967 a New York, un balletto di “pura danza” diviso in tre atti, ognuno dedicato ad una pietra preziosa che corrispondono, dal punto di vista dello stile coreutico, alle tre grandi scuole della danza classica, ovvero la francese, l'americana e la

Fondazione Teatro Comunale Città di Vicenza

russe; sono anche le tre scuole che hanno maggiormente influenzato il percorso artistico del grande coreografo Balanchine.

Il celebre trittico, ispirato alle celebri gioiellerie della Fifth Avenue di New York, è un tributo alle donne e alle città di Parigi, New York e San Pietroburgo. La leggenda, alimentata anche da rivelazioni dello stesso Balanchine, vuole che furono proprio New York e le affascinanti vetrine di gioielli, le prime fonti di ispirazione per realizzare un balletto che è diventato l'elogio della bellezza della danza.

“**Jewels**” è infatti un capolavoro eterno, un balletto che è il trionfo dell'eleganza, suddiviso in tre parti: la prima Smeraldi (“**Emeralds**”) rappresenta l'omaggio poetico alla scuola romantica francese; la seconda Rubini (“**Rubies**”) è un plauso alla tradizione americana dei musical di Broadway e al Jazz; l'ultima, Diamanti (“**Diamonds**”) è invece l'evocazione della tradizione e dei classici del balletto russo. La ricca e preziosa messa in scena, con brani tratti dal repertorio di Georges Fauré, Igor Stravinsky e Peter Ciaikovski, è uno straordinario divertissement all'insegna dei colori e delle sfumature delle gemme preziose, a cui i tre pezzi sono dedicati.

“Jewels” resta un balletto esemplare per molteplici aspetti: dalla coreografia virtuosa e visionaria di Balanchine perfettamente in armonia con le musiche - dirette a Londra dal maestro Pavel Sorokin - fino all'intensità dei solisti e alla precisione dell'intera compagnia. Il cast del Royal Ballet è davvero incredibile, a partire dai primi ballerini come Laura Morera, Ryiochi Hirano, Sarah Lamb, Steven McRae, Marienela Nuñez e Thiago Soares, fino ai ballerini solisti della compagnia come Beatriz Stix-Brunell, Valeri Hristov e Melissa Hamilton.

Due appuntamenti al Cinema davvero da non perdere per gli appassionati di danza!

I biglietti per il Cinema al Ridotto sono in vendita alla Biglietteria del Teatro Comunale, viale Mazzini 39, ([biglietteria@tcvi.it](mailto:biglietteria@tcvi.it) tel. 0444.324442) aperta dal martedì al sabato, dalle 15.00 alle 18.15, sul sito del teatro [www.tcvi.it](http://www.tcvi.it), dalla APP TCVI e un'ora prima delle proiezioni. Costano 12 euro il biglietto intero e 10 euro il ridotto (under 30, over 65 e convenzionati).